



**S. FRANCESCO A
BARCELLONA P.G.**
L'OASI DI PREGHIERA



**ANNO CATECHISTICO
PALERMO**
NEL CHIOSTRO



**S. FRANCESCO A
GUIDONIA**
SI RIPARTE DA QUI

IN FAMIGLIA

FOGLIO DI COLLEGAMENTO DEI FRATI MINORI DI SICILIA



Le parole del Ministro Generale

Solemnità di San Francesco d'Assisi Basilica di S. Francesco
Assisi - 4 ottobre 2016

Fr. Michael A. Perry, OFM

*Altissimu, onnipotente, bon Signore,
Tue so' le laude, la gloria et l'honore et onne benedizione.
Ad Te solo, Altissimo, se konfane,
et nullu homo ène dignu te mentovare.*

Come ogni anno, anche oggi ci ritroviamo il giorno della morte di san Francesco per celebrarne il ricordo.

Ci ritroviamo in questa Basilica che custodisce le spoglie mortali di san Francesco, ma non celebriamo la morte di Francesco!

Siamo venuti in questa Basilica per celebrare la vita di uno che ha osato accogliere l'invito di Dio a diventare strumento di pace, di misericordia, di perdono, di speranza e di gioia. Perciò, noi oggi siamo qui a celebrare la vita! San Francesco si è reso disponibile ad accogliere l'invito del Signore ad aprire la propria vita a Dio con non poca lotta e sofferenza.

Nel suo Testamento ci dice che non riusciva a stare vicino ai poveri e ai lebbrosi, le cui carni andavano in putrefazione. Con ogni probabilità lui era convinto, come tanti altri del suo tempo, di venire contagiato da quella terribile malattia. Inoltre, sappiamo che Francesco, come molti oggi, temeva di essere emarginato da quelli del suo rango e, quindi, cercava di affermarsi sempre più tra i potenti e di sfruttare i potenziali benefici dispensati da chi deteneva il potere in Assisi: i politici, i ricchi mercanti e le autorità religiose. Per guadagnarsi lodi e dimostrare il suo patriottismo si è unito agli sforzi compiuti dai borghesi di Assisi contro la nobiltà perugina e, in seguito, ha seguito gli eserciti crociati diretti a liberare la Terra Santa.

Ma il fallimento di entrambi questi progetti personali lo ha portato a una profonda crisi di identità e alla perdita della sua "bella immagine". Solamente attraverso questo duplice fallimento la vita di Francesco ha potuto prendere tutt'altra direzione. Ha compiuto un cammino di esodo e di liberazione dalla logica dello sfruttamento, della distruzione e della morte; un cammino che lo ha portato piano piano a fare esperienza dell'amore, della misericordia, della pace e della gioia di Dio, cose che non aveva mai sperimentato in precedenza.

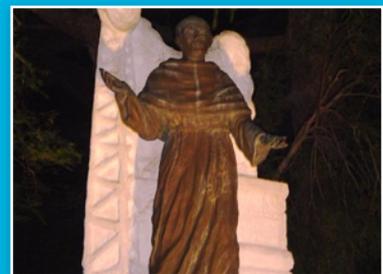
*Laudato si', mi' Signore,
per quelli ke perdonano per lo Tuo amore
et sostengono infirmitate et tribulatione.*

Fratelli e sorelle, noi ci ritroviamo in questa Basilica per celebrare la vita, non la morte. Nella vita di san Francesco il fallimento personale ha aperto il suo cuore a sperimentare la misericordia infinita e senza condizioni di Dio, la misericordia sempre a disposizione di coloro che fanno appello all'Altissimo.

Papa Francesco ha colto la profondità spirituale di questa visione. E ci sollecita con urgenza ad aprire il nostro cuore, il cuore delle nostre famiglie, il cuore della Chiesa a Dio che è "buono e misericordioso" (Sal 103,8). Scrive il Santo Padre: «Nelle parabole dedicate alla misericordia, Gesù rivela la natura di Dio come quella di un Padre che non si dà mai per vinto fino a quando non ha dissolto il peccato e vinto il rifiuto, con la compassione e la misericordia» (MV 9). Dio entra nella nostra vita per permettere a noi di ricevere il suo dono di misericordia, attraverso cui veniamo presi e portati in spalla da Dio, che ci libera dall'odio, dalla paura, dalla morte e dalla distruzione e ci riconduce alla vita nella libertà dello Spirito.

Fratelli e Sorelle, ogni volta che chiudiamo la porta del nostro cuore alla misericordia di Dio, scegliamo la morte. Ma noi non siamo

Notizie dalla Federazione delle sorelle Clarisse



Nei giorni 11-18 settembre, presso il Centro Kolbe a Carini (PA), si è svolto l'annuale Corso Formativo Federale, aperto a tutte le Sorelle della nostra Federazione. Il tema del corso è stato: "Benedetto sei tu Signore che mi hai creata", sviluppando la tematica della relazione della Sorella Povera con se stessa.

Sr. Anna Bissi ha trattato la tematica nell'aspetto psicologico, la Prof. Ina Siviglia in quello antropologico, e il carissimo fra Alfio Lanfranco ha fraternamente condiviso e trasmesso la sua passione per la Lectio Divina.

venuti qui a celebrare la morte!

Ogni volta che chiudiamo il nostro cuore ai bisogni degli altri, specialmente ai bisogni dei poveri, degli anziani, dei rifugiati. Ogni volta che permettiamo all'indifferenza e all'egoismo di farla da padrone nella nostra vita, scegliamo la morte. Ma noi non siamo venuti qui a celebrare la morte! Siamo venuti qui a scegliere la vita nuova in Cristo. Questo è il messaggio di san Paolo nella Lettera ai Galati: «Fratelli, quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo... E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia...» (6,14-16). La morte non ha la vittoria finale.

L'amore e la misericordia sono molto più potenti dell'odio e della vendetta. Noi siamo venuti qui a celebrare la vita!

*Laudato si', mi' Signore, per sora nostra Morte corporale,
da la quale nullu homo vivente po' skappare:
guai a quelli ke morrano ne le peccata mortali;
beati quelli ke trovarà ne le Tue sanctissime voluntati,
ka la morte secunda no 'l farrà male.*

Forse, quest'anno, manca qualcuno a questa celebrazione. Manca Giampiero, un mio amico, uno delle molte vittime del terremoto di Amatrice. Ogni anno, da trenta anni a questa parte, Giampiero veniva qui a celebrare la vita di san Francesco. Sicuramente, mancherà qualcun altro che ci ha lasciato di recente, qualche familiare, qualcuno dei vostri cari, qualche amico. E mentre ricordiamo anche tutti loro, proprio come ricordiamo san Francesco, non vogliamo cercare di capire il significato della loro morte e del loro corpo sepolto in un cimitero. San Francesco e tutti i nostri cari defunti ci invitano a cercare il senso della vita, non della morte.

Fratelli e sorelle, oggi noi siamo qui a celebrare quello che con san Francesco, anche tutti loro hanno cantato:

*Altissimu, onnipotente, bon Signore,
Tue so' le laude, la gloria et l'honore et omne benedictione.*

Oltre la ricchezza dei contenuti, il corso è stato molto interessante per la possibilità di incontro e confronto tra le Sorelle.

Preziosissima la presenza costante e attenta del Padre Assistente fra Domenico Di Liberto, segno concreto della cura di Francesco per la pianticella Chiara, insieme alla graditissima visita del Padre Provinciale, fra Alberto Marangolo.

APPUNTAMENTI

19 novembre 2016
si inaugurerà l'anno celebrativo del sessantesimo anniversario di fondazione. Ringraziando il Signore per questo evento di gioia, vi chiediamo di unirvi al nostro giubilo e di accompagnarci con la preghiera, perché il Signore benedica le varie iniziative, e perché possiamo insieme vivere un anno di grazia.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Sant'Antonino - Barcellona
30 ottobre 2016
Inaugurazione dell' "Oasi di preghiera", presso il Santuario Sant'Antonino di Barcellona, a conclusione della Celebrazione Eucaristica delle ore 18,00

OFS
5-6 novembre 2016
incontro Consiglio regionale OFS con la zona di Catania, per preparare il cammino verso il Capitolo elettivo. Il 5 pomeriggio incontrerà Ministri e Consigli locali; l'indomani le Fraternità OFS locali

Gifra
25-27 novembre 2016
Convegno giovani a Massannunziata (CT).

S. FRANCESCO A BARCELLONA P.G. L'OASI DI PREGHIERA

Per quest'anno, la nostra fraternità ha pensato di vivere per se stessa e far vivere alla comunità di Barcellona una festività di San Francesco diversa rispetto agli altri anni: oltre la celebrazione della solennità, che segna l'inizio delle attività nel nostro Santuario, attendevamo anche l'arrivo di una nuova statua della Madonna, che la fraternità ha pensato di poter collocare nel terreno adiacente al Convento, che comunemente da tempo noi frati e la gente chiamiamo "Oasi di preghiera".

Così si è pensato di unire i due grandi eventi attraverso delle iniziative sviluppate tra il 3 e il 7 ottobre: le celebrazioni del Transito e della Solennità del Padre San Francesco; le catechesi di fra' Marcello Badalamenti sul tema "*Francesco e Maria, la misericordia di Dio accolta e donata*", ben accolte dalla gente accorsa numerosa e presentate con tanta cura, competenza e simpatia dallo stesso confratello; l'accoglienza della nuova immagine di Maria in mezzo a noi, il 7 ottobre, a cui si è attribuito il titolo, a noi frati molto caro, di "*Santa Maria di Gesù*", acquistata grazie al contributo di tanta gente a noi vicina, benedetta durante la celebrazione eucaristica presieduta dal Guardiano fra' Girolamo Palminteri, alla presenza dei frati dell'unica fraternità Barcellona - Milazzo, delle autorità civili e militari, e di Fra' Alfio Lanfranco, ex guardiano del Convento, venuto per l'occasione da Palermo.

La statua si presenta bellissima, alta circa 190 cm, bianca, possente, in cui si esaltano le espressioni delicate e dolci della Madre e del Figlio.

In attesa della conclusione dei lavori di rifacimento del terreno adiacente il Convento, dove sarà collocata successivamente, rimarrà all'interno della nostra Chiesa, per consentirne ai fedeli la venerazione.



APERTURA ANNO CATECHISTICO A SANT'ANTONINO PALERMO



Siamo tutti d'accordo nell'accettare, seppur con un po' di tristezza, che le leggi eversive del 1867 ci hanno tolto ciò che i nostri amati frati del passato conquistarono con i sacrifici e con il lavoro indefesso. Siamo tutti d'accordo, anche, che Gesù nel Vangelo ci dice: "chiedete e vi sarà dato, bussate e vi sarà aperto". Ora, senza né volere attuare un revisionismo storico e senza voler banalizzare il messaggio evangelico, siamo certi che un buon dialogo con le Istituzioni e una fattiva collaborazione con chi si occupa della gestione della *res publica*, possono realizzare qualcosa a favore anche delle nostre strutture e dei nostri piani pastorali.



È quello che abbiamo sperimentato proprio domenica 23 ottobre nella nostra amata parrocchia di Sant'Antonino. Dovendo dare inizio all'anno catechistico e non avendo gli spazi sufficienti per fare una bella festa per i bambini, abbiamo pensato, di concerto con il Consiglio Pastorale parrocchiale, di chiedere "ospitalità" all'Università di Palermo che ormai da anni gestisce il nostro Ex Convento, chiostro compreso.

L'accoglienza immediata ed entusiastica del Rettore, prof Micari, e dei docenti responsabili della struttura hanno reso possibile un momento di festa all'interno di quello che fu il nostro chiostro. Così, siamo rimasti tutti contenti: noi frati perché ricalcavamo i passi dei nostri amati confratelli del passato, i bambini perché hanno avuto modo di giocare e scatenarsi in un luogo protetto e spazioso, il rettore perché si è reso utile, e, certamente, il Signore perché ha visto un gruppo di suoi figli festeggiare. Speriamo che questo sia l'inizio di una lunga serie di collaborazioni.

S. FRANCESCO A GUIDONIA SI RIPARTE DA QUI

Il 3 e 4 ottobre, noi frati di Guidonia, per la prima volta, abbiamo celebrato il Beato Transito e l'Eucaristia nella Solennità del Serafico Padre San Francesco, in presenza dei fedeli che frequentano la nostra comunità, in particolare gli associati e i simpatizzanti del Movimento "Fraternità Cristiana". È stata un'importante occasione di festa, in un clima di preghiera e di partecipazione commossa da parte di tutti. I festeggiamenti si sono conclusi con un momento di agape fraterna, al termine della solenne celebrazione.

Si è dato così avvio al cammino di quest'anno pastorale offrendo: l'appuntamento settimanale della *Lectio divina* sul Vangelo della domenica a chiunque voglia parteciparvi, e l'ormai consolidata assistenza al Movimento "Fraternità Cristiana".

